

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE n. 146 del 3 novembre 2015

Proposta: DET/2015/146

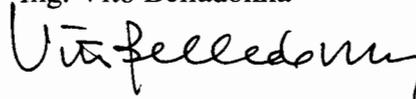
Struttura proponente: AREA SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Oggetto: “Accordo di dettaglio per l’adesione di alcune cooperative al sistema di qualificazione ambientale dei punti vendita della distribuzione organizzata denominato Carrello verde” discendente dall’Accordo collaborativo sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna il 18 giugno 2014

Luogo di adozione: Bologna, 3 novembre 2015

IL DIRETTORE

Ing. Vito Belladonna



IL DIRETTORE

Premesso che:

- la legge Regione Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 detta le norme relative alla regolazione del Servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e costituisce l'Agente territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (di seguito denominata "Agente"), che esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale regionale;
- l'Agente è istituita a far data dal 1° gennaio 2012 e dalla medesima data subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi delle forme di cooperazione di cui all'articolo 30 legge Regione Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10 le quali, sempre dalla medesima data, risultano soppresse;
- ad ATERSIR compete l'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio ed il controllo sulle modalità di erogazione dei servizi affidati; nell'esercizio di tali funzioni ATERSIR si attiene ai principi fondanti il patto con le generazioni future e il loro diritto a fruire di un integro patrimonio ambientale. Nel rispetto dei suddetti principi, persegue politiche di gestione integrata, con l'obiettivo della massima tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo, realizzando iniziative tese a minimizzare la quantità di rifiuti da smaltire nel rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti prevista dalla normativa nazionale e comunitaria;
- la Regione ha sottoscritto il 18 giugno 2014 un Accordo collaborativo con ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna finalizzato alla elaborazione di proposte ed idee progettuali mirate alla prevenzione della produzione e al recupero dei rifiuti nel settore della distribuzione organizzata;

rilevato che:

- l'accordo si pone come obiettivi:
 - a) promuovere la prevenzione e il recupero dei rifiuti tramite il coinvolgimento del mondo della produzione e della distribuzione commerciale, anche attraverso l'introduzione sperimentale di sistemi di tariffazione puntuale con meccanismi di incentivo e disincentivo;
 - b) far emergere nuove proposte ed idee progettuali di riduzione e recupero dei rifiuti nella forma di accordi di dettaglio e progetti sperimentali;
 - c) valorizzare i punti vendita come luogo privilegiato di sensibilizzazione dei consumatori verso scelte d'acquisto meno impattanti in termini di rifiuti prodotti, attraverso campagne di comunicazione coordinate a livello regionale;
 - d) incentivare la produzione e la vendita di prodotti che minimizzano gli impatti ambientali associati al confezionamento, alla distribuzione, all'utilizzo e al fine vita dei beni;
 - e) migliorare la gestione dei rifiuti prodotti presso i punti vendita;
- per il raggiungimento di tali obiettivi sono state individuate alcune iniziative specifiche da sottoporre ad analisi e studio nell'ambito dei gruppi di lavoro opportunamente costituiti, nonché la possibilità di prevedere Accordi di dettaglio da sottoscrivere con le parti interessate per la loro attuazione;

considerato che:

- tra le tematiche proposte è stata presa in esame la definizione di un sistema di qualificazione dei punti vendita sotto il profilo ambientale, finalizzato ad innalzare le prestazioni ambientali dei punti vendita, non solo riducendo gli impatti collegati alla gestione dello stesso punto vendita (in termini soprattutto di rifiuti e consumi energetici), ma anche qualificando l'offerta al consumatore attraverso le modalità di vendita (vending, sostenibilità

imballaggi della vendita al banco, ecc.) o i servizi offerti al cliente (contenitori raccolta differenziata, contenitori per la spesa messi a disposizione, informazione e sensibilizzazione, ecc.); per stabilire gli aspetti tecnici (requisiti e modalità di implementazione) del sistema di qualificazione è stato avviato un tavolo di lavoro tematico a cui hanno partecipato anche alcuni rappresentanti delle cooperative della grande distribuzione;

- i lavori del tavolo, che si sono protratti per un anno, hanno portato alla definizione di un sistema di qualificazione ambientale, le cui modalità di ammissione e di mantenimento sono definite nel “Disciplinare per l’adesione al Sistema di qualificazione ambientale nei punti vendita della distribuzione organizzata della Regione Emilia-Romagna denominato Carrello verde”

preso atto che alcune cooperative aderenti a Legacoop hanno espresso la volontà di promuovere presso i propri associati l’adesione al sistema di qualificazione ambientale della Regione Emilia Romagna e di contribuire a valutarne gli effetti sia in termini di miglioramento delle performance ambientali dei punti vendita sia di riduzione della produzione dei rifiuti;

ravvisata la necessità di sottoscrivere uno specifico accordo tra la Regione Emilia Romagna, ATERSIR, Legacoop, Coop Adriatica, Coop Estense, Coop Nordest, Coop Reno e Nordiconad, che si configura come accordo di dettaglio rispetto a quello già sottoscritto il 18 giugno 2014 da Regione, Atersir e Legacoop;

precisato, inoltre, che l’applicazione e la gestione del protocollo di intesa in oggetto non comporta alcun onere economico a carico dell’Agenzia;

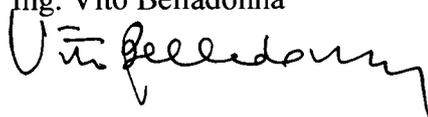
ritenuto che l’istruttoria preordinata all’emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

visto lo Statuto di ATERSIR approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di “Accordo di dettaglio per l’adesione di alcune cooperative al sistema di qualificazione ambientale dei punti vendita della distribuzione organizzata denominato Carrello verde” discendente dall’Accordo collaborativo sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna sottoscritto il 18 giugno 2014;
2. di sottoscrivere il Protocollo di intesa di cui al primo punto con validità di 36 mesi dalla sottoscrizione, prorogabile di comune accordo tra le parti,
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
Ing. Vito Belladonna



Accordo di dettaglio per l'adesione di alcune cooperative al Sistema di qualificazione ambientale dei punti vendita della distribuzione organizzata denominato "Carrello verde" discendente dall'Accordo collaborativo sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna sottoscritto il 18 giugno 2014

TRA

la **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna rappresentata da, di seguito Regione,

l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Bologna rappresentata, di seguito ATERSIR,

Legacoop Emilia-Romagna, con sede in Bologna rappresentata dal Presidente dott. Giovanni Monti, di seguito Legacoop E.R.,

e le Cooperative di seguito elencate:

Coop Adriatica con sede inrappresentata da

Coop Estense con sede inrappresentata da

Coop Nordest con sede inrappresentata da

Coop Reno con sede inrappresentata da

Nordiconad con sede inrappresentata da

Visti

- la Direttiva 2008/98/CE che stabilisce una precisa gerarchia nella gestione dei rifiuti privilegiando in via prioritaria la prevenzione ed il recupero;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale

- 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 3 febbraio 2014 concernente l'adozione della proposta di Piano Regionale di gestione dei Rifiuti (di seguito PRGR);

Considerato che

- la Regione ha sottoscritto il 18 giugno 2014 un Accordo collaborativo con ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna finalizzato alla elaborazione di proposte ed idee progettuali mirate alla prevenzione della produzione e al recupero dei rifiuti nel settore della distribuzione organizzata;
- l'accordo si pone come obiettivi:
 - a) promuovere la prevenzione e il recupero dei rifiuti tramite il coinvolgimento del mondo della produzione e della distribuzione commerciale, anche attraverso l'introduzione sperimentale di sistemi di tariffazione puntuale con meccanismi di incentivo e disincentivo;
 - b) far emergere nuove proposte ed idee progettuali di riduzione e recupero dei rifiuti nella forma di accordi di dettaglio e progetti sperimentali;
 - c) valorizzare i punti vendita come luogo privilegiato di sensibilizzazione dei consumatori verso scelte d'acquisto meno impattanti in termini di rifiuti prodotti, attraverso campagne di comunicazione coordinate a livello regionale;
 - d) incentivare la produzione e la vendita di prodotti che minimizzano gli impatti ambientali associati al confezionamento, alla distribuzione, all'utilizzo e al fine vita dei beni;
 - e) migliorare la gestione dei rifiuti prodotti presso i punti vendita;
- Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state individuate alcune iniziative specifiche da sottoporre ad analisi e studio nell'ambito dei gruppi di lavoro opportunamente istituiti, nonché la possibilità di prevedere Accordi di dettaglio da sottoscrivere con le parti interessate per la loro attuazione;
- Tra le tematiche proposte è stata considerata la definizione di un sistema di qualificazione dei punti vendita sotto il profilo ambientale, finalizzato ad innalzare le prestazioni ambientali dei punti vendita, non solo riducendo gli impatti collegati alla gestione dello stesso punto vendita (in termini soprattutto di rifiuti e consumi energetici), ma anche qualificando l'offerta al consumatore attraverso le modalità di vendita (vending, sostenibilità imballaggi della vendita al banco, ecc.) o i servizi offerti al cliente (contenitori

raccolta differenziata, contenitori per la spesa messi a disposizione, informazione e sensibilizzazione, ecc.);

- per stabilire gli aspetti tecnici (requisiti e modalità di implementazione) del sistema di qualificazione è stato avviato un tavolo di lavoro tematico a cui hanno partecipato anche alcuni rappresentanti delle cooperative della grande distribuzione;

- i lavori del tavolo, che si sono protratti per un anno, hanno portato alla definizione di un sistema di qualificazione ambientale, le cui modalità di ammissione e di mantenimento sono definite nel "Disciplinare per l'adesione Sistema di qualificazione ambientale nei punti vendita della distribuzione organizzata della Regione Emilia-Romagna denominato Carrello verde"

Preso atto che alcune cooperative aderenti a Legacoop hanno espresso la volontà di promuovere presso i propri associati l'adesione al sistema di qualificazione ambientale della Regione Emilia Romagna e di contribuire a valutarne gli effetti sia in termini di miglioramento delle performance ambientali dei punti vendita sia di riduzione della produzione dei rifiuti;

Ravvisata la necessità di sottoscrivere uno specifico accordo tra la Regione Emilia Romagna, ATERSIR, Legacoop, Coop Adriatica, Coop Estense, Coop Nordest, Coop Reno e Nordiconad, che si configura come accordo di dettaglio rispetto a quello già sottoscritto il 18 giugno 2014 da Regione, Atersir e Legacoop;

Tutto ciò premesso e considerato,
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo

Art. 1 Finalità ed obiettivi

- a) il presente Accordo di dettaglio è da intendersi come strumento attuativo delle disposizioni contenute nell'Accordo collaborativo sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 731 del 26 maggio 2014, e come tale mira a ridurre la quantità di rifiuti prodotta sul territorio regionale, tramite azioni di prevenzione e recupero da attuarsi presso i Punti Vendita della Distribuzione Organizzata (di seguito PV).
- b) Gli obiettivi perseguiti dal presente Accordo sono:
- la promozione del sistema di qualificazione ambientale della Regione Emilia-Romagna "finalizzato a contraddistinguere quei PV che adottano soluzioni atte a ridurre la produzione di rifiuti e più in generale a migliorare le prestazioni

ambientali, tramite rilascio di un riconoscimento (nello specifico il logo denominato Carrello Verde")

- la valorizzazione dei PV aderenti al sistema, grazie al rilascio del riconoscimento e alla sua promozione sul territorio regionale, anche tramite una specifica campagna di comunicazione
- il monitoraggio degli effetti della diffusione del sistema sia in termini di miglioramento delle performance ambientali dei punti vendita sia di riduzione della produzione dei rifiuti,

Le procedure, i termini, le modalità per l'adesione al Sistema ed il mantenimento del riconoscimento sono regolamentate dal "Disciplinare per l'adesione al Sistema di qualificazione ambientale nei punti vendita della distribuzione organizzata della Regione Emilia Romagna denominato Carrello verde " (di seguito "Disciplinare")

Art. 2 Impegni delle parti

La Regione si impegna a:

- assegnare il logo denominato "Carrello verde" come riconoscimento per l'adesione al sistema di qualificazione ambientale conformemente alle prescrizioni del Disciplinare;
- condurre le verifiche e i controlli relativi al possesso dei requisiti dichiarati dai PV e a rivedere periodicamente i requisiti;
- creare ed aggiornare il Registro dei PV aderenti al sistema di qualificazione;
- gestire il sistema di monitoraggio alimentato con i dati forniti dai PV aderenti;
- divulgare le informazioni riguardanti il sistema di qualificazione e un elenco dei PV aderenti;
- divulgare, mediante i propri canali di comunicazione, le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati del presente Accordo di dettaglio;
- promuovere, in attuazione della L.R. 16/2015, l'adozione di possibili agevolazioni tariffarie per le imprese aderenti al sistema, che dimostrino una reale riduzione della produzione di rifiuti;

ATERSIR si impegna a:

- divulgare, mediante i propri canali di comunicazione, le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati del presente Accordo di dettaglio;
- formulare, in attuazione della L.R. 16/2015 un'ipotesi di meccanismo premiante per i PV aderenti al sistema che dimostrino una reale riduzione di rifiuti, tramite le forme di incentivazione rese disponibili dalla normativa e promuovere l'adozione di tali meccanismi nei Comuni del territorio regionale.

Legacoop si impegna a:

- divulgare, mediante i propri canali di comunicazione, le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati del presente Accordo di dettaglio;
- promuovere presso le Cooperative e/O le imprese associate l'adesione al sistema di qualificazione ambientale oggetto del presente Accordo di dettaglio.

Le Cooperative firmatarie si impegnano a:

- collaborare alla revisione periodica dei requisiti di qualificazione contenuti nel Disciplinare;
- promuovere tra i PV afferenti l'adesione al sistema regionale di qualificazione ambientale;
- coordinare le attività dei PV aderenti al sistema di qualificazione, ponendosi come interfaccia tra questi e la Regione: le Cooperative si impegnano in particolare a raccogliere e verificare la correttezza della documentazione necessaria per l'adesione al sistema e ad inoltrarla alla Regione;
- diffondere tra i PV le comunicazioni provenienti dalla Regione;
- divulgare, mediante i propri canali di comunicazione, le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati del presente Accordo di dettaglio.

Art. 3 Adesioni successive

I soggetti della distribuzione organizzata non firmatari del presente Accordo potranno richiedere alla Regione di aderire al sistema di qualificazione ambientale in qualsiasi momento successivo, previa accettazione e rispetto dei contenuti del presente Accordo.

La Regione formalizza le eventuali nuove adesioni tramite determinazione del Direttore competente in materia di ambiente.

Art. 4 Durata dell'accordo

Il presente Accordo ha una durata di anni 3 a decorrere dalla data di sottoscrizione e, permanendone le finalità, può essere prorogato su espressa volontà delle parti da comunicare alla Regione entro 6 mesi dalla scadenza.

Art. 5 Oneri fiscali e spese

Il presente atto è soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/4/1986, n. 131. Le spese di bollo sono a carico dei soggetti che sottoscrivono l'accordo con ripartizione in parti uguali. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.